

Domenica 21 aprile 2013, ore 11,50

MUSICA ANTIQUA LATINA

PAOLO PERRONE, *violino*

GABRIELE POLITI, *violino*

GIORDANO ANTONELLI, *violoncello*

MICHELE CARRECA, *tiorba*

ANDREA BUCCARELLA, *organo, clavicembalo*

PROGRAMMA

Arcangelo Corelli bolognese, icona del barocco

MAURIZIO CAZZATI
(1616-1678)

Ciaccona op. 23 (Bologna, 1660)

ARCANGELO CORELLI
(1653-1713)

Ciaccona op. 2 n. 12

GIOVANNI MARIA BONONCINI
(1642-1678)

Sonata a tre in sol minore
(da *Primi frutti del giardino Musicale A. due
Violini di Gio: Maria Bononcini In Venetia,
1666*)
Allegro - Adagio - Presto - Grave - Allegro

GIOVANNI BATTISTA BASSANI
(c. 1650-1716)

Sonata a tre in re maggiore
(da *Scielta delle Suonate A. due Violini, raccolte da
diversi Eccelenti Autori In Bologna, per Giacomo
Monti, 1680*)
Allegro - Presto - Adagio - Vivace

ARCANGELO CORELLI

Sonata a tre op. 3 n. 5
Grave - Allegro - Largo - Allegro

ALESSANDRO STRADELLA
(1639-1682)

Sonata a tre in do
(da *Sonate a tre di vari autori*, [Bologna?]
s.n. 1700 c.)
Grave - Allegro - Presto

FRANCESCO GEMINIANI
(1687-1762)

Sonata 5 op. 5 per violoncello e basso
Adagio - Allegro moderato - Adagio - Allegro

ARCANGELO CORELLI

Sonata a tre op. 3 n. 11
Grave - Presto - Adagio - Allegro

ANONIMO

Sonata a tre in do
Allegro - Adagio - Allegro

MUSICA ANTIQUA LATINA

Musica Antiqua Latina è un ensemble barocco e classico che impiega strumenti d'epoca nato nel 2000 per iniziativa del violoncellista e direttore d'orchestra Giordano Antonelli. Il progetto del gruppo è stato fin dall'inizio quello di evidenziare il ruolo avuto storicamente dalla città di Roma come centro propulsore della creatività barocca anche in ambito musicale. Di qui la diretta connessione con i luoghi, l'iconologia storica e le figure che a quella stagione artistica hanno dato vita e ragion d'essere, e che caratterizza il percorso di Musica Antiqua Latina. L'esecuzione dei Concerti Grossi di Arcangelo Corelli nella Chiesa di San Luigi de' Francesi, dove furono ascoltati per la prima volta, oppure delle opere di Alessandro Scarlatti presso l'Oratorio di San Girolamo della Carità, sempre a Roma, sono alcuni esempi del progetto del gruppo, coerente con una visione che intende la musica non solo come uno spettacolo, ma soprattutto come un patrimonio culturale integrato con l'insieme delle coordinate storiche da cui proviene e ancora da valorizzare in questa prospettiva. Su un altro piano testimonia l'impegno musicologico, storico, ma anche la volontà di sperimentare nuove forme di comunicazione il lavoro di Musica Antiqua Latina alla docu-fiction *Christina of Sweden – Musical Treasures*, dedicata al fiorire delle arti sotto la protezione della regina svedese nel periodo del suo soggiorno a Roma (1655-1689).

GIORDANO ANTONELLI

Diplomato al Conservatorio di Torino, allievo del violoncellista russo Ivan Monighetti, Giordano Antonelli si è perfezionato presso la Musikakademie di Basilea sotto la guida di Walter Levin e Hatto Beyerle. Successivamente, presso la Schola Cantorum della stessa città, ha approfondito con Christophe Coin lo studio della prassi esecutiva nella musica antica e del violoncello barocco. Dal 1998 al 2003 è stato violoncello solista dell'Orchestra Sinfonica di Granada (Spagna) e in seguito ha ricoperto lo stesso ruolo in altre importanti formazioni suonando al fianco di direttori come Christopher Hogwood, Giuliano Carmignola, Giovanni Antonini, Frans Brüggen, Fabio Biondi, Philippe Herreweghe, Claudio Abbado. Attualmente, oltre all'impegno con il gruppo Musica Antiqua Latina, svolge la sua attività come violoncellista in diverse formazioni europee e in gruppi specializzati nel repertorio antico e barocco dedicando particolare attenzione alla riscoperta del violoncello piccolo.

Arcangelo Corelli nacque a Fusignano (oggi in provincia di Ravenna) nel 1653 e morì nel 1713 a Roma, città dove si era trasferito all'età di ventidue anni e dove aveva svolto praticamente tutta la sua carriera musicale. Nell'anno che celebra il bicentenario della sua morte, l'ensemble Musica Antiqua Latina si concentra sull'ambiente della sua formazione musicale, Bologna, dove Corelli studiò dal 1670 al 1675. Membri dell'Accademia Filarmonica di Bologna, frequentata dal giovane Corelli, erano infatti Giovanni Battista Bassani e Giovanni Maria Bononcini, mentre Maurizio Cazzati era Maestro di Cappella in San Petronio e, dunque, figura di primo piano nella vita musicale bolognese. In contatto con la scuola bolognese Corelli sviluppò la sua attenzione per il concerto grosso cui diede piena maturità con la sua opera, ma che condivideva anche con altri autori della sua generazione, come Alessandro Scarlatti, o di quella immediatamente precedente, come Alessandro Stradella.